

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa RG 51462/2016.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 25 del 22.03.2021 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa RG 51462/2016;

che la Società Marcost S.r.l. era risultata aggiudicataria della gara indetta con le Determinazioni Dirigenziali R.U. 5112/2011 e 5876/2011, il cui bando venne pubblicato sulla G.U.R.I. - 5^a serie speciale n. 98 in data 12 agosto 2011, per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente coperto presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Mattei" di Cerveteri, e la cui aggiudicazione definitiva avvenne con Determinazione Dirigenziale R.U. 1640/2012;

che il relativo contratto di appalto con la suddetta Società fu stipulato in data 07.11.2012;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 5715 del 30.11.2015, per le vicende e le motivazioni ivi ampiamente dettagliate, fu ritenuto necessario procedere alla risoluzione per grave inadempimento dell'aggiudicataria, ex art. 136 del D.Lgs 163/2006, con tutte le conseguenze di legge e di capitolato;

che con atto di citazione del 28.06.2016, notificato in data 01.07.2016, la Marcost S.r.l., in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante *pro-tempore*, Sig. M. M., rappresentata e difesa dall'Avv. A. V. S., ha convenuto in giudizio (causa RG 51462/2016) la Città metropolitana di Roma Capitale, in persona del Sindaco metropolitan *pro-tempore*, chiedendo l'accertamento dell'illegittimità della suddetta risoluzione per grave inadempimento e i contestuali accertamento e declaratoria della risoluzione del contratto per inadempimento a carico di questa Amministrazione committente, con la condanna della medesima al pagamento delle spese generali di contratto, del lucro cessante nella misura del 10% del valore dei lavori non eseguiti, dei danni all'immagine della Società e dell'attività di progettazione eseguita e consegnata;

che con Sentenza n. 7404 del 20.05.2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, repertorio 7204/2020, notificata dall'Avvocato della controparte il 12.10.2020, il giudice di I grado, Dott. C. P., ha accolto integralmente le richieste di parte attrice, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al risarcimento del danno cagionato, nelle sue componenti di danno emergente e lucro cessante, quantificato complessivamente in € 131.092,92 oltre IVA, interessi legali, rivalutazione decorrente dal 01.07.2016 e spese processuali;

che la somma da pagare è così definita:

a) capitale:

a1) spese generali	€ 32.601,86 (oltre IVA 22%)
a2) lucro cessante	€ 50.156,71 (oltre IVA 22%)
a3) danno emergente	€ 23.256,00 (oltre IVA 22%)
a4) danni curriculari	€ 25.078,35 (IVA esente ex art. 15 DPR 633/72)
SUBTOTALE	€ 131.092,92
b) IVA sul capitale	€ 23.323,21
c) interessi e rivalutazione	€ 4.285,56 (IVA esente)
d) spese processuali (comprese spese generali e C.P.A.)	€ 12.659,43
e) Contributo Unificato	€ 759,00
TOTALE	€ 172.120,12

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 co. 1-3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 4238 del 24.12.2020, il Servizio 1 "Beni immobili" del Dipartimento II "Risorse strumentali" ha effettuato la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 172.120,12 in esecuzione della Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa iscritta al n. di RG 51462/2016, prevedendo la redazione di una Deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, dopo l'approvazione della stessa, l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

che in data 15.12.2020 l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale ha presentato atto di citazione in appello alla Corte di Appello di Roma – Sez. Civile, e che, pertanto, si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla sua liquidazione nelle more del relativo giudizio di appello;

Visto:

l'art. 191 del D.Lgs 267/2000 concernente l'obbligo di copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa;

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 concernente il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio;

che i debiti derivanti da sentenza esecutiva hanno trovato la seguente copertura finanziaria:

Capitolo 110012 Art. 6 Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1 Macr. 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, secondo l'impegno 103840/0/2020;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel":

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2021;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II "Risorse strumentali" Dott. Stefano Carta ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

viste le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto,

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 172.120,12 rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Roma n. 7404/2020 di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Marcost S.r.l. per i motivi indicati in narrativa;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 172.120,12 ha trovato la copertura finanziaria sul Capitolo 110012 Art. 6 Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1 Macr. 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, secondo l'impegno 103840/0/2020;

3. di dare atto che si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla sua liquidazione nelle more del giudizio di appello introdotto con atto di citazione del 15.12.2020 presentato dall'Avvocatura dell'Ente alla Corte di Appello di Roma – Sez. Civile;

4. di disporre che l'Ufficio "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II "Risorse strumentali" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.